



Convegno Nazionale di Napoli 11 novembre 2016 Aula Magna ITI "A. Righi"

La visita del medico subacqueo ed iperbarico: report delle patologie più frequenti, osservate nei subacquei professionali e ricreativi.

Rosario Marco Infascelli

La pratica di uno sport o di una professione, in ambiente straordinario, comporta un rischio calcolato che la rende accettabile nell'ambito delle attività umane. I rischi più frequenti, nell'ambito della Subacquea, sono rappresentati dalle condizioni psicofisiche iniziali, da una buona preparazione tecnica e dagli incidenti traumatici e decompressivi che possono comunque verificarsi. La prevenzione del rischio è prevalentemente legata al controllo del fattore umano e del fattore tecnico.

Il controllo del fattore umano prevede una selezione accurata dei soggetti da avviare a specifiche forme di attività lavorativa e sportiva mediante il controllo periodico del loro stato di salute, nonché del grado e delle modalità della preparazione globale. La visita medica periodica è principalmente rivolta all'accertamento di buone condizioni generali ed in particolare del sistema cardiorespiratorio, e neuropsichico, nonché, per la specificità dell'attività, ad un accurato controllo del sistema otorinolaringoiatrico. A ciò si aggiunge, e deve sempre essere tenuta presente, che qualsiasi attività subacquea è gravata dal cosiddetto rischio intrinseco, in relazione all'ambiente sfavorevole nel quale si svolge. Ovviamente il rilascio della idoneità sarà diverso, per alcune patologie, a seconda dell'attività subacquea per la quale è richiesta.

In sintesi il medico iperbarico che certifica l'idoneità dovrà essenzialmente focalizzarsi su 3 percorsi diagnostici e, se è il caso, anche terapeutici, principali:

il percorso pneumologico
il percorso cardiovascolare
il percorso otorinolaringoiatrico

A questi 3 percorsi devono essere aggiunte, e sempre attentamente valutate, le condizioni neurologiche e psichiche.

I percorsi di valutazione saranno ovviamente diversi per la subacquea professionale e quella ricreativa, anche considerando che allo stato esiste un iter valutativo obbligatorio per i subacquei professionisti che se applicato nell'ambito dell'attività subacquea ricreativa, rappresenta solo una precauzione estremamente prudentiale o mirata a particolari soggetti.

In sintesi il protocollo di idoneità alla pratica dell'immersione subacquea, al di là degli accertamenti obbligatori previsti dalla normativa vigente per la subacquea professionale (scheda di valutazione psico-fisica - attitudinale per l'iscrizione nel registro dei sommozzatori D.M. 13.01.1979 e scheda di valutazione iperbarica del lavoratore subacqueo) deve comprendere:

1) ESAME PNEUMOLOGICO, con:

- a) radiografia al torace indispensabile per l'identificazione di patologie asintomatiche polmonari incompatibili con l'attività subacquea (come ad es. la distrofia bollosa);
- b) spirometria (con particolare attenzione al "volume residuo" e al suo rapporto con la "capacità polmonare totale"), al fine di verificare una eventuale ritenzione aerea

- 2) ESAME CARDIOLOGICO, con:
 - a) ECG a riposo e sotto sforzo;
 - b) esame cardiologico anamnestico e clinico.
- 3) VISITA ORL con Audiometria e impedenzometria.
- 4) ESAMI DI LABORATORIO.
- 5) VALUTAZIONE NEUROLOGICA E PSICHICA (compreso EEG per la prima visita in ambito professionale)
- 6) PROVA IN CAMERA IPERBARICA

Da queste valutazioni si richiederanno, se necessario, ulteriori approfondimenti diagnostico/strumentali

E' ovvio che alcune patologie controindicano l'attività subacquea ma, caratteristiche diverse o eventuali terapie risolutive, dopo opportuna rivalutazione, non saranno classificate come controindicazione assoluta all'attività subacquea, specie per quella ricreativa (cfr., ad esempio, alla pervietà del forame ovale, ad alcune patologie cardiache e polmonari, alle valvulopatie con innesto di protesi valvolari, o a pregressi IMA stabilizzati). L'impegno fisico, ed in particolare quello cardiorespiratorio, necessario per la tipologia di attività che il subacqueo andrà ad affrontare, e quindi il tipo di certificazione che viene richiesta, diviene un ulteriore criterio per il rilascio dell'idoneità. Abbiamo raccolto, dalle visite effettuate dal 2006 ad oggi, i dati delle patologie più frequenti riscontrate su 252 subacquei professionisti (per un totale di 1710 visite effettuate – valutazione annuale) e su 750 visite per subacquei ricreativi

REPORT PATOLOGIE PIÙ FREQUENTI RISCOSTRATE DAL 2006 SU 252 SUBACQUEI PROFESSIONISTI (PER UN TOTALE DI 1710 VISITE EFFETTUATE – VALUTAZIONE ANNUALE) E SU 750 VISITE PER SUBACQUEI RICREATIVI

PROFILO OTORINOLARINGOIATRICO PATOLOGIE	NUMERO CASI TOTALI SU 2460 VISITE	% SU NUMERO VISITE TOTALI	% IDONEITA' DOPO EVENTUALE TERAPIA
PATOLOGIE INFIAMMATORIE DELL'ORECCHIO, DEI SENI PARANASALI E DEL RINOFARINGE	205	8.3	95%
IPOACUSIE/ANACUSIE	85	3.5	85%
BAROTRAUMI	57	2.3	85%
ALTRE PATOLOGIE (LABIRINTITI, S.Meniere, lesioni da agenti esterni, etc.)	17	0.7	33%

PROFILO PNEUMOLOGICO PATOLOGIE	NUMERO CASI TOTALI SU 2460 VISITE	% SU NUMERO VISITE TOTALI	% IDONEITA' DOPO EVENTUALE TERAPIA
ASMA	42	1.9	50%
BPCO	10	0.4	5%
BAROTRAUMI (compresi PNX)	7	0.3	50%
PATOLOGIE INFIAMMATORIE ACUTE (laringiti, tracheiti, bronchiti, polmoniti, etc.)	85	3.5	98%
NEOPLASIE	2	0.1	0%
ALTRE PATOLOGIE (cisti, tbc, etc.)	3	0.1	33%

PROFILO CARDIOLOGICO PATOLOGIE	NUMERO CASI TOTALI SU 2460 VISITE	% SU NUMERO VISITE TOTALI	% IDONEITA' DOPO EVENTUALE TERAPIA
IPERTENSIONE ARTERIOSA	155	6.3	90%
PATOLOGIE ISCHEMICHE(compresi pregressi IMA)	17	0.7	47%
ARITMIE (comprese bradi e tachicardie)	47	1.9	58%
DIFETTI ANATOMICI (PFO e altre pervietà, destrocardie etc.)	29	1.2	33%
BLOCCHI DI BRANCA dx e sx (e altri difetti di conduzione)	20	0.8	80%
VALVULOPATIE	11	0.4	25%

ALTRE PATOLOGIE	NUMERO CASI TOTALI SU 2460 VISITE	% SU NUMERO VISITE TOTALI	% IDONEITA' DOPO EVENTUALE TERAPIA
APPARATO GASTROENTERICO	15	0.6	99%
APPARATO UROGENITALE	3	0.1	98%
APPARATO OSTEOARTICOLARE (compresi pregressi traumi)	70	2.8	95%
APPARATO MUSCOLARE	3	0.1	100%
SISTEMA NERVOSO (comprese psicosi, ansia, depressione etc.)	15	0.6	20%
IPERLIPIDEMIE, DIFETTI DELLA COAGULAZIONE, PATOLOGIE DEL SANGUE (anemie, neoplasie, trombocitopenie, patologie genetiche, etc.)	30	1.2	55%

I dati mostrano che trattasi comunque di popolazione pre-selezionata, in quanto la percentuale delle patologie riscontrate sul numero totale delle visite non è quasi mai rapportabile alla loro reale incidenza sulla popolazione totale. Essi mostrano anche come la rivalutazione di alcune patologie abbia permesso una buona percentuale di idoneità, nonostante alcune patologie riscontrate fossero classificate tra le controindicazioni assolute.

Parimenti i dati mostrano una prevalenza delle patologie a carico del sistema otorinolaringoiatrico e una incidenza "trascurabile" delle patologie a carico degli organi non inseriti nei percorsi diagnostici principali, anche se, per quanto attiene alla sfera neuropsichica, la percentuale registrata di idoneità concesse è decisamente bassa.

Le patologie notevolmente incidenti sulla dinamica respiratoria e le patologie cardiovascolari dal rischio elevato nella subacquea, sono state motivo del rilascio di basse percentuali di idoneità.

Una ultima, ma non secondaria, valutazione è quella relativa alla raccolta dell'anamnesi ed all'effettivo riscontro delle patologie riferite. A volte sono state riscontrate patologie pregresse o attuali non denunciate dal subacqueo nell'anamnesi. Ciò è stato motivo di attenta valutazione al primo sospetto di reticenza.

